

Le Stimmate di San Francesco testimonianza di fede da 800 anni

Anniversario. L'Ordine Francescano secolare ricorda l'evento del 1224 con la mostra nella chiesa di San Pancrazio che apre oggi. In programma visite guidate, musica e incontri

MONICA ARMELI

Il 2024 è la ricorrenza dell'ottavo centenario delle Stimmate di San Francesco ricevute nell'estate del 1224 sul Monte dell'Averna (Arezzo) dove il Poverello si rifugiò per un tempo preghiera e silenzio e chiese a Dio di poter condividere la Passione di Cristo. Le stimmate si manifestarono come segni di chiodi sulle mani e sui piedi e il lato destro del corpo venne solcato da una cicatrice come se fosse stato colpito da una lancia.

Un mistero, quello delle Stimmate, tramandato nel 1263 da San Bonaventura nella «Leggenda Maggiore», biografia in latino di San Francesco; un mistero custodito come emblema dell'amore per Cristo nel santuario della Verna, nel parco nazionale delle foreste del Casentino, meta di tanti pellegrini. Un dono, quello delle Stimmate, che oggi diventa motivo di ispirazione e dialogo in un contesto globale dilaniato dalle guerre.

Per ricordare il centenario, da oggi a domenica, la chiesa di San Pancrazio, in Città Alta, ospiterà la mostra «Lodi a Dio altissimo: tu sei bellezza» che si svolge in collaborazione con Ucai, Unione Cattolica Artisti Italiani di Bergamo,

■ Oggi si inaugura l'esposizione «Lodi a Dio altissimo: tu sei la bellezza» con il curatore Roghi

con la Fondazione Emilia Bossis, con gli Amici delle Mura di Bergamo e con Art Alive. Il curatore Claudio Roghi presenterà l'esposizione durante l'inaugurazione che si terrà alle 17. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile dalle 9 alle 18.

Così Graziella Carbone, Vice ministro dell'Ordine Francescano Secolare di Bergamo illustra il senso delle iniziative promosse in occasione dell'anniversario: «L'esperienza di San Francesco a La Verna offre la prospettiva dei centenni francescani, dal 2023 fino al 2026. Lo scorso anno infatti è stato dedicato alla celebrazione degli 800 anni del presepio, quest'anno il ricordo va alle Stimmate, il 2025 sarà dedicato al Cantico delle Creature e il 2026 alla Pasqua di San Francesco. La serie di questi centenni è l'occasione irripetibile per far conoscere l'Ordine Francescano Secolare che è nuovamente presente a Bergamo (dopo le varie vicissitudini napoleoniche e del Nuovo Regno Unito d'Italia) dal 1873. Come Ofs di Bergamo ci faremo promotori di una serie di eventi che avranno lo scopo sia di celebrare quanto accaduto a La Verna».

L'ottavo centenario è un'occasione per mostrare l'esperienza francescana in Lombardia, in particolare i simboli e le immagini nella chiesa dei Cappuccini e nel convento, come la Pala di Palma il Giovane, che raffigura la Madonna con il Bambino e i santi Alessandro, Orsola, Francesco e Chiara: sabato 21 settembre sono in program-



San Francesco riceve le Stimmate nel dipinto di Gentile da Fabriano

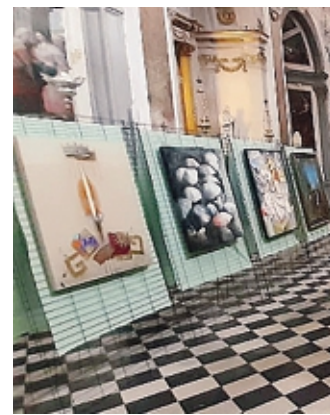
ma le visite guidate «Incontra Francesco» al convento dei Frati Cappuccini a Bergamo, alle 10 e 15.

Le visite, a cura dell'Ordine, sono condotte da padre Claudio Todeschini, nell'ambito del progetto Centenni Francescani in Lombardia. L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria su www.fratfrancescano2026.it.

Venerdì 27 settembre, alle 20,45, alla chiesa del Monastero Sorelle Clarisse, a Bergamo, ci sarà la conferenza «Appartenenza a Cristo e ai

fratelli - I segni delle Stimmate» con fra Pietro Maranesi, sacerdote dell'Ordine dei Frati minori cappuccini, professore di Teologia e studi francescani (Assisi, Roma) e autore di numerose pubblicazioni su Francesco d'Assisi.

Venerdì 4 ottobre, in occasione della Festa di San Francesco, la Parrocchia di Santa Maria Immacolata delle Grazie, in Largo Porta Nuova, sarà teatro del concerto «Lodi al Dio altissimo» dell'Estudiantina Bergamo. L'orchestra di mandolini e chitarre sarà di-



Alcune opere in San Pancrazio



La Madonna di Palma il Giovane

retta da Piero Ragni. La voce narrante per la lettura «Lodi a Dio Altissimo» sarà dell'attore Matteo Nicodemo. In programma il brano a tema francescano «Fratello Sole, Sorella Luna».

Dal 2 al 5 gennaio 2025 sarà esposta la mostra iconografica, in collaborazione con Russia Cristiana, a Villa Ambiveri a Seriate: «Ferite d'amore» è il titolo dell'esposizione che sarà una meditazione sul mistero della redenzione attraverso le icone bizantine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Poco meno degli angeli» va in scena al Seminario



La locandina dello spettacolo

Musical

Lo spettacolo delle suore operaie della Santa Casa di Nazareth e il gruppo teatrale «1diNoi» si terrà l'11 ottobre

Appuntamento speciale all'auditorium del Seminario Vescovile Giovanni XXI-II quello dell'11 ottobre prossimo. Infatti le suore operaie della Santa Casa di Nazareth e il gruppo teatrale «1diNoi» porteranno in scena il musical «Poco meno degli angeli» per la regia di Umberto Gelatti e con le musiche di Sandro Cucuini.

«Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo? Perché di lui ti ricordi? Perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi». Così recita il Salmo 8, che presta il titolo al musical «Poco meno degli angeli». Lo spettacolo è andato in scena per la prima volta nel dicembre scorso al teatro San Costanzo di Nave, nel Bresciano. «L'idea - ha spiegato Giovanni Scalvini del gruppo «1diNoi» - è nata dalla voglia di raccontare qualcosa di bello e che desse speranza dopo tre anni di pandemia e le notizie di guerra che arrivano ogni giorno. Abbiamo sentito il bisogno di dare un messaggio positivo».

MONTECITORIO ANNUNCIATI GLI EVENTI PER I 10 ANNI DI CANONIZZAZIONE

Il Papa Buono, a Londra si ricorda «l'eroe della pace»

Una serie di eventi per celebrare i 10 anni dalla canonizzazione di Papa Giovanni XXIII. Si è svolta ieri mattina a Roma, nella Sala Stampa di Palazzo Montecitorio, organizzata dal parlamentare Simone Billi, deputato per la Circonscrizione Estero-Europa e presidente del Comitato per gli Italiani all'Estero, una conferenza stampa, trasmessa anche sulla webtv della Camera, per presentare le celebrazioni londinesi in occasione del decennale della canonizzazione di Papa Giovanni XXIII, promosse dal «Comitato Roncalli 24» - composto da Ente Bergamaschi sezione Regno Unito e Circolo Movimento Italiano in Europa di Londra - e organizzate in col-

laborazione con la Chiesa Italiana di Clerkenwell, con il patrocinio del Consolato Generale, del Comitato dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra, della Fondazione Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dell'Archivio Storico Tomassini-Leopardi e del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

L'incontro - moderato dallo stesso Billi - si è aperto con l'intervento da remoto di Radames Bonaccorsi Ravelli, presidente della sezione britannica dei Bergamaschi nel Mondo e, in presenza, di Valeriano Drago, presidente del Circolo MIE di Londra, ai quali sono seguiti i contributi, da remoto, di Laura Carminati, Riccardo Pandini e Liliana Cannas, membri dell'esecutivo del «Comitato Roncalli 24», che hanno illustrato il significato dell'iniziativa e i tratti della

personalità del pontefice conterraneo. È stata l'occasione per ribadire l'importanza dell'evento per la comunità italiana a Londra, nella consapevolezza di un omaggio tanto desiderato per il bergamasco che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia mondiale, e per ribadire il suo impegno per la pace e il dialogo interreligioso. Intento non secondario - ha aggiunto Bonaccorsi Ravelli - anche il consolidamento del legame della comunità italiana a Londra con le sue radici, evidenziando i valori di unità e cooperazione promossi da Giovanni XXIII. Drago ha annunciato il programma delle celebrazioni intitolate «Hero of Peace and Love». Saranno introdotte dal concerto inaugurale «Missa Papae Ioannis», che si terrà sabato 28 settembre alle 19:30 nella St. Peter's Church, nella capitale



Da sinistra, Valeriano Drago, Simone Billi e Massimiliano Pace

inglese. E che, ha confidato Drago, «si spera di poter replicare a Bergamo, Venezia e Roma nel prossimo anno giubilare». Opera del Maestro Massimiliano Pace, presente ieri tra i relatori, questa Missa «rende giustizia alla profondità dello spirito di Papa Roncalli», ha affermato Pace. Sarà eseguita dal soprano Luciana di Bella, accom-

pagnata da pianoforte, quattrovioloncelli e voce narrante di Francesco Maria Attardi. Domenica 29 settembre, sempre nella chiesa Italiana di St. Peter, dove alle 11 ci sarà una Messa presieduta dal nunzio Miguel Buendía, si svolgerà alle 17 la conferenza «Unitas Christianorum: l'eredità di Papa Giovanni XXIII sull'Ecumenismo e il

Dialogo Interreligioso». Il 30 settembre, infine, all'Istituto Italiano di Cultura a Londra, alle 18:30 sarà la volta della conferenza: «Pacem Mundus: la Diplomazia e la Visione di Pace Globale di Papa Giovanni XXI-II». Gli organizzatori hanno anche offerto alcune anticipazioni. Carminati, oltre a sintetizzare le tappe della biografia giovannea, ha annunciato che sarà il direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII don Ezio Bolis a intervenire all'appuntamento di domenica, al quale si aggiungeranno nel convegno di lunedì - ha spiegato Pandini - la grafologa bergamasca Claudia Leidi, autrice di un saggio sulla scrittura roncalliana, e Marco Maria Cerbo, capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura, collegatosi dalla Farnesina a rimarcare la dimensione diplomatica oltre che pastorale di Papa Giovanni. Nell'incontro si è fatto riferimento anche al noto artista Augusto Sciacca che, per l'evento, ha donato 99 fotolitografie.

Elsa Roncalli